

<b>Mittente</b>	Castiglione Valeriano	<b>Destinatario</b>	Boschetti Giovanni Battista
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Savigliano	<b>Luogo arrivo</b>	Torino
<b>Incipit</b>	Chi mi dicesse morrai ingrato		
<b>Contenuto</b>	Omaggiato da un sonetto del Boschetti, così lo ricambia: "Chi mi dicesse morrai ingrato, anco potrebbe dirmi morrai disperato. Appresso di me troppo abominevole è il vitio dell'ingratitude. Morrò povero, ma non di riconoscimento verso gli amici. Vaglia il concetto per rappresentar a Vostra Signoria l'obbligazione cagionatami dal favoritissimo sonetto di lei, che fa crescer alla lode il mio 'Bambino prencipe' [Valeriano Castiglione, 'Il prencipe bambino', Torino, Zavatta e Gaiardo, (1633)]. Io giuro a questo secolo e protesto alla posterità la mia gratitudine".		
<b>Fonte</b>	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 67-68		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		

---